



Il 3 e 4 giugno si svolgeranno le elezioni dirette delle Circoscrizioni

SIENA - La numero 2 e la numero 7, due circoscrizioni di Siena con problemi diversi. La 2, infatti, comprende una fascia periferica della città che include anche il nuovo quartiere di San Miniato per cui proprio in settimana il consiglio comunale ha approvato il piano particolareggiato e dove, fin dalla prossima estate, cominceranno ad insediarsi i primi abitanti; la 7, invece, è una circoscrizione che comprende buona parte del centro storico.

A Siena contrade e quartieri non sono «doppioni»

A colloquio con due esponenti delle zone 2 e 7 - Cambierà anche il regolamento

vanni Sapia, consigliere della circoscrizione numero 2. Partecipazione, però non significa esclusivamente numero di persone presenti alle riunioni, ma rapporto tra il Comune e la gente dei quartieri attraverso la circoscrizione che dispone a questo scopo sia dell'assemblea che delle commissioni consultive.

In ognuna delle 7 circoscrizioni di Siena sono state generalmente costituite 4 commissioni allargate alla partecipazione di cittadini anche non membri del consiglio di quartiere; una commissione per l'assetto del territorio, una per la sicurezza sociale, una per la scuola ed il sistema educativo, una per i servizi vari.

«Evidentemente», continua Giovanni Sapia, «i rapporti di partecipazione non possono essere costruiti astrattamente, ma calati nella realtà delle dimensioni e delle caratteristiche della città. I problemi concreti e particolari delle zone, pertanto, vengono rapportati ad una visione pratica generale che trova il suo riferimento più adeguato nel comune e nel suo ruolo centrale nel territorio».

Questa ipotesi viene immediatamente smentita da Galardi: «Si tratta di rivalutare gli spazi della circoscrizione e delle contrade che non devono assolutamente essere politicizzate. Attraverso la circoscrizione abbiamo recepito i bisogni delle contrade per mezzo di alcuni incontri con i priori. Il verde e i collegamenti con il centro, invece, sono i problemi maggiori della circoscrizione numero due.

«Dobbiamo ottenere», dice Giovanni Sapia, «un equilibrio tra la popolazione, gli edifici, il verde esistente nel quartiere 2. La circoscrizione numero 2 ha presentato, con il sostegno di tutti i gruppi politici presenti nel consiglio di quartiere, alcune proposte al comune. Riguardano la segnaletica (nella zona ci sono alcuni incroci pericolosi), interventi di lavori pubblici (la strada di accesso al cimitero di Monteliscia e l'approvimento idrico della Lazzarina), gli impianti sportivi. C'è però da superare uno scoglio: il consorzio che a suo tempo provvide alla lottizzazione della zona di vicolo Alto, deve cedere tre lotti di terreno al comune ed è in atto una controversia: la circoscrizione intende porsi nel ruolo di intermediaria per facilitare la cessione del terreno che consentirà al quartiere di Vicolo Alto di poter ottenere una adeguata porzione di verde attrezzato.

Sandro Rossi

L'esperienza avviata da «Rinascita» ad Empoli

Una libreria che vive tra studenti e operai

Rapporti con le scuole per offrire un servizio qualificato Ciclostilati nelle fabbriche con i titoli più significativi

EMPOLI - La Libreria Rinascita un'anno e mezzo dopo. La prima impressione è quella di un centro spazioso, ben messo, con gli scaffali ordinati zeppi di libri, dai classici della narrativa della filosofia fino alle ultime novità editoriali. La sensazione è accattivante. Ma dietro e pareti, i problemi sono tanti. Quando fu aperta - nel novembre del '77 - le difficoltà iniziali si mescolavano alle buone intenzioni ai propositi ambiziosi di farne un «centro di cultura», «un luogo per incontrarsi, discutere, confrontarsi». Mancavano i soldi, il personale era alle prime armi, senza esperienza. Eppure, era diffusa la convinzione che una Libreria Rinascita avrebbe potuto trovare un suo spazio, sia commerciale che culturale.

Un anno e mezzo non è un periodo sufficiente per dare un giudizio definitivo. Ma alcuni elementi sono già emersi con sufficiente chiarezza. Il bilancio - tutto sommato - è abbastanza positivo. «Se consideriamo il punto di partenza», dice Giorgio Giorgi, «possiamo essere moderatamente soddisfatti. La Libreria è già assai radicata ad Empoli, si sta facendo conoscere nella zona, le vendite ci sono state. E' ovvio che dobbiamo e possiamo fare molto di più, ma sarebbe inutile pretendere l'impossibile».

Dibattito sulle proposte comuniste per la riforma delle Ferrovie

Mercoledì, alle ore 16.30 al Palazzo degli Affari di Firenze, verrà presentata la proposta di legge del Pci per la riforma della azienda delle Ferrovie dello Stato. L'iniziativa, organizzata dalle sezioni aziendali dei ferrovieri comunisti, prevede la partecipazione di lavoratori, rappresentanti delle istituzioni, delle forze politiche, economiche e sociali.

Introdurrà il compagno Alessandro Carri, responsabile della commissione trasporti della Direzione del Pci e interverrà il compagno Evaristo Sgheri, della commissione trasporti del Senato. Si tratta di un momento essenziale per la ripresa della iniziativa sulla riforma delle FS, affinché divenga uno degli impegni prioritari del futuro governo.

In questo settore, la Rinascita è considerata la libreria più fornita di Empoli. Chi sono i frequentatori? «E' difficile dirlo», spiega Marisa, che se ne sta tutto il giorno vicino alla porta d'ingresso. Con una certa approssimazione, si può affermare che prevalgono gli studenti, gli insegnanti e le persone che fanno politica. Il loro orientamento è quasi esclusivamente di sinistra». Le vendite sono importanti, ma per una libreria come questa non sono l'unico parametro di giudizio. All'inizio, fu pubblicato un giornale che raccoglieva recensioni, commenti e interventi e che, soprattutto, voleva essere uno strumento per raccogliere un gruppo di persone intorno ai problemi culturali e politici dell'Empolesi.

Ne uscirono solo tre numeri: alti costi di gestione, difficoltà organizzative per creare un nucleo stabile di «lettori» e «collaboratori». Alcune pubblicazioni sono state presentate durante incontri e dibattiti con gli autori. In questo periodo, la libreria ha organizzato, in collaborazione con le scuole di Savigliana, una iniziativa con Albino Bernardini, che ha incontrato i bambini, i genitori e gli insegnanti; a Pucechchio, insieme al Comune ed alla biblioteca, ha messo su un dibattito con l'editore Manzoni. Sono in programma varie mostre del libro nei Comuni della zona.

« Sicuramente - commenta Paola Panici - ci siamo distanti dai «negozi di libri» puri e semplici. Abbiamo fatto qualcosa di più. Ma è necessario intensificare il legame con il «movimento», sindacale, studentesco, femminile, con il partito e le associazioni democratiche. Proprio questo legame, che finora è stato salutarissimo, può essere il toccasana». Da qualche settimana, si è cominciato a diffondere nelle fabbriche alcuni ciclostilati con i titoli dei libri più significativi. E' troppo presto per poter dare un giudizio. C'è anche un'altra esigenza. Quella di creare uno spazio per chi vuole leggere un libro o fare quattro chiacchiere, senza starsene in casa o rifugiarsi nel bar. Anche questo, è un mezzo necessario per avere veramente un «centro di cultura».

Fausto Falorni

Mancano nuove idee nell'industria del libro in Toscana

Il «bestseller» non c'è e l'editoria vivacchia

Nella regione il 20 per 100 del fatturato nazionale - Difficoltà ma anche stabilità grazie al settore scolastico - L'attacco degli oligopoli - Carenze delle leggi - Un circuito di più ampia diffusione

I problemi dell'editoria libraria stanno emergendo, dal chiuso ambito degli addetti verso una riflessione più generale, sui vari organi di informazione, ma ripetere che essa è in crisi non aiuta a chiarire il nodo nei suoi termini reali. E' malata l'azienda produttiva (un fatturato lordo di circa 750 miliardi nel '77) o il lettore (su cento adulti italiani 23 hanno letto un libro nello stesso anno, mentre i lettori spagnoli sono stati 40 e gli svizzeri 69) o il libro (oltre 17.000 titoli usciti nel '77, con una tiratura complessiva di 132 milioni di copie)?



re-operatore culturale, e talora intellettuale raffinato, e la figura del manager industriale. Per sfuggire a questa ambiguità, è opportuno sottolineare la dimensione prima di tutto aziendale dell'editoria, che non può che trarre vantaggio da un netto aggancio con il mondo del lavoro industriale (occupazione, qualifiche professionali, commercializzazione, contratti ecc.). Pur manifestando indubbia difficoltà, l'editoria toscana, ad es., può apparire un prototipo di grande oligopolio sia per la stabilità del reddito economico che lo scolastico garantisce, recuperato l'investimento iniziale, sia per un suo taglio di illuminata conservazione culturale, infine perché, dopo tutto, la Toscana è la terza regione come produttrice di libri (dopo la Lombardia e il Piemonte) e come quantità di lettori.

«Evidentemente», continua Giovanni Sapia, «i rapporti di partecipazione non possono essere costruiti astrattamente, ma calati nella realtà delle dimensioni e delle caratteristiche della città. I problemi concreti e particolari delle zone, pertanto, vengono rapportati ad una visione pratica generale che trova il suo riferimento più adeguato nel comune e nel suo ruolo centrale nel territorio».

stuirsi o inserirsi in Case dalla tesi gloriosa; si chiudono spazi alla piccola-media editoria, che era alla fine il merito maggiore di un'editoria autonoma e pluralista, anche se parcellizzata e circoscritta. Ma è inutile recriminare su un fenomeno che ha i caratteri dell'irreversibilità nella misura in cui non si programmano interventi efficaci e tempestivi. Lo stop alle concentrazioni, ai Kolossal più o meno scopertamente siglati, deve andare di pari passo, in una normativa nazionale, a misure di appoggio alla piccola editoria. Va sostenuta la produzione scientifica e culturalmente specializzata, perché non sia messa a tacere dal dilagare delle summae enciclopediche, anche rigorose, o dal prevalere dell'ideologizzazione parascientifica. Il potere pubblico, nazionale e locale, può creare quel circuito, che manca, tra biblioteche, scuole, centri di animazione e lettura, la cui competenza è passata alle

Regioni con il decreto 616. Le radio e televisioni locali dovrebbero dedicare un'ora al giorno all'informazione sul libro, finora lasciata quasi in esclusiva ai periodici specializzati, che hanno un mercato solo tra chi già legge.

La distribuzione non è affatto mirata al servizio del pubblico ma del grande editore: bisogna invece partire dalle librerie, che rimangono una struttura portante, per individuare punti nuovi di offerta al potenziale lettore, senza troppo concedere alla commercializzazione brutta della vendita diretta (fratella club, porta a porta), che favorisce solo la grande concentrazione e condiziona il pubblico senza stimolarlo.

Inoltre, due settori sono in espansione: il tascabile e il libro per bambini. Tra le due guerre, quest'ultima produzione è stata una delle perle dell'editoria toscana: si legano i rescanti della recente-Fiera di Bologna del libro per ragazzi e si misuri come il merito maggiore di un'editoria autonoma e pluralista, anche se parcellizzata e circoscritta. Ma è inutile recriminare su un fenomeno che ha i caratteri dell'irreversibilità nella misura in cui non si programmano interventi efficaci e tempestivi. Lo stop alle concentrazioni, ai Kolossal più o meno scopertamente siglati, deve andare di pari passo, in una normativa nazionale, a misure di appoggio alla piccola editoria. Va sostenuta la produzione scientifica e culturalmente specializzata, perché non sia messa a tacere dal dilagare delle summae enciclopediche, anche rigorose, o dal prevalere dell'ideologizzazione parascientifica. Il potere pubblico, nazionale e locale, può creare quel circuito, che manca, tra biblioteche, scuole, centri di animazione e lettura, la cui competenza è passata alle

Milly Mostardini

ARREDAMENTI BONISTALLI Spicchio - Empoli TEL. 508.289

COMPRA TE ALFA ROMEO LAVORO DI CASA NOSTRA! SCAR AUTOSTRADA Via di Novoli 22, FIRENZE Telefono (055) 430.741

DITTA ALTAMODA FIRENZE cerca interne capocatena ed esperte cucitrici in pelle Massima retribuzione Tel. (055) 260768

FUTURI SPOSI! Prima di acquistare visitate i 3 GRANDI MAGAZZINI NANNUCCI RADIO a 300 metri da Piazza Stazione o Piazza Duomo SEDE CENTRALE (Ditta fondata nel 1922) TEL. 261.646 - Via RONDINELLI 2 - Piazza ANTINORI 10 FIRENZE

a 300 metri dal Ponte della Vittoria SUPERMARKET REMAN Viale RAFFAELLO SANZIO 6 - Piazza PIER VETTORI 8 (nostro autoparcheggio interno) TEL. 223.621 - Autobus 4, 6, 9, 13, 26, 27 FIRENZE

nel grandioso SHOPPING CENTER di PRATILIA NANNUCCI RADIO - (Babbo e Mamma) PRATO TEL. 593.948 - 593.811 - Via FIORENTINA 1

Televisori a colori - Hi-Fi Alta Fedeltà ORGANI, PIANORGANI ELETTRONICI LUSSUOSI ARREDAMENTI CAMERE matrimoniali 50 modelli da lire 599.000 e più SOGGIORNI CON Tavoli e 4 sedie 50 modelli da lire 345.000 e più SALOTTI con Divano e 2 poltrone 30 modelli da lire 235.000 e più CUCINE COMPONIBILI 20 modelli da lire 250.000 e più Camerine - Ingressi - Librerie - Mobili bar e Ufficio tutti gli ELETTRODOMESTICI - TAPPETI - LAMPADARI ecc. tutto anche senza Anticipi né Cambiali con rate fino a 40 mesi per acquisti fino a 5 milioni con PREZZI RIDOTTISSIMI IMBATTIBILI ATTENZIONE Provandoci il contrario otterrete il ribasso del 5% sui prezzi dei concorrenti compresi i Fabbricanti che vendono direttamente Affrettatevi i prezzi aumentano! - Vendite in tutta Italia

DISCOTECA JUNIOR Aperta tutte le sere compreso sabato e domenica pomeriggio. DISCOTECA SENIOR E SPAZIALI Tutti i venerdì liscio con i migliori complessi. Sabato sera e domenica pomeriggio discoteca. Domenica sera, discoteca a licio. Tutta la famiglia si diverte al CONCORDE. CHIESINA UZZANESE (PT) Telefono (0572) 48.010

EMPORIO DELL'AUTO EMPOLI Ricambi ed accessori per tutti gli autoveicoli, i trattori agricoli e per macchine movimento terra, veicoli di trasporto interno e di sollevamento. Attrezzatura generale per officina e carrozzeria. Articoli per l'industria. Lubrificanti speciali. Servizio ricondizionamento motori a scoppio o diesel. EMPOLI - Via J. Carrucci 96-98 - Tel. 0571/73612

goditi... il sole... il mare... la natura... val a vela. A&A EMPOLI 0571/75042

USATO VELA A 21 DIESEL 6 HP 7 vele accessoriatissima. Nuova esposizione L. 12.500.000 A 27 seminuova accessoriata L. 27.000.000 A 550 seminuova Invaso vele 3 L. 2.650.000 COMET 801 - 1976 accessoriato L. 18.000.000 COMET 910 - 1976 accessoriato L. 24.200.000 DERIVE NUOVE E DI ESPOSIZIONE ALPA S L. 1.650.000 - FJ L. 1.350.000 MILLER L. 950.000 - TRIS L. 850.000 LANCIA A VELA L. 1.100.000 - FJ L. 950.000

La PICCOLA TORINO presenta LA NUOVA COLLEZIONE '79 ABITI DA SPOSA modelli del noto stilista francese MARCEL DURVAL I prezzi variano a partire da L. 200.000 PRENOTARE PER TEMPO VIA MASACCIO 24/R (ang. Artisti) Tel. 57.76.04 - FIRENZE

SUPERMERCATO DEL POLLO Via Oliveti, 15 - MASSA (presso STADIO) Tel. 43.684 Via Pellegrino Rossi, 15 Tel. 23684 - MARINA DI MASSA PER AUGURI